

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021-2023**

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

SOMMARIO

PARTE PRIMA	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio	9
ed alla situazione socio economica dell'Ente	9
Risultanze della popolazione	9
Risultanze del Territorio	14
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	14
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	15
Servizi gestiti in forma diretta.....	15
Servizi gestiti in forma associata.....	15
Servizi affidati ad altri soggetti	15
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....	
3 – Sostenibilità economico finanziaria	17
4 – Gestione delle risorse umane	19
5 – Vincoli di finanza pubblica	20
PARTE SECONDA	22
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	22
A) ENTRATE	23
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	24
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	28
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	30
B) SPESE.....	30
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	32
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	33
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	33
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	33
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	33
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	34
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	36
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	46
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	46
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	46
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

PREMESSA

Per quanto riguarda gli Enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti, l'art.170 del TUEL prevede la predisposizione di un DUP semplificato ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs 119/2011 e ss.mm.ii..

La Legge di Bilancio 2018 nel comma 887 dell'articolo 1, Legge n. 205/2017, ha previsto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato si compone di due sezioni:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente:

- risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente;
- modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- sostenibilità economico finanziaria dell'ente;
- gestione risorse umane;
- vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio:

- entrate;
- spese;
- raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa;
- principali obiettivi delle missioni attivate;
- gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- altri eventuali strumenti di programmazione.

Il contesto nel quale è stata elaborato documento unico di programmazione è profondamente diverso da quello nel quale si è giunti alla predisposizione del documento negli anni precedenti che prevedeva effetti attenuati, seppur più duraturi, della crisi economica postpandemica in Sicilia.

La Regione Siciliana infatti deve fare i conti non solo con una gravissima pandemia, ma anche con la più grave recessione economica della sua storia e che ha portato il livello del prodotto interno lordo all'inizio degli anni '90 (-7,5 miliardi € di PIL nel 2020).

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati. Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia. Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo e aprile e via pare dimostrino una ripresa. La diffusione del contagio si è tradotta in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia. L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nei mesi di pandemia l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione si è contratta in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza. Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata. In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente. *(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico primo semestre 2020)*

Aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati;
le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato. Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo. Nelle scorse settimane il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste

nelle prossime settimane. La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia. Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori. Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

L'ECONOMIA SICILIANA

Sullo sfondo del contesto nazionale descritto e delle politiche programmate, si delinea una situazione regionale in ritardo di sviluppo, rispetto alle altre circoscrizioni "*Stime Prometeia*".

La crescita timidamente avviata dopo il 2014 si è ribaltata nel calo del PIL 2018 e non è progredita nel 2019, distanziando l'Isola dalle altre circoscrizioni. Tuttavia, le stime elaborate da "*Prometeia*", in base alle informazioni disponibili, prevedono a fine anno 2020 una perdita di prodotto pari a -8,1%, inferiore a quella media dell'Italia.

Il calo produttivo è in grado di fare arretrare il volume del PIL al livello del 1986, a causa degli effetti congiunti dell'attuale e della precedente crisi;

La crisi pandemica, pur colpendo tutti i territori e i settori, risulta particolarmente penalizzante nelle aree del paese con più diffuse presenze produttive colpite dal "lockdown", ovvero più manifatturiere e aperte ai mercati esteri.

L'analisi specifica delle componenti della domanda mette in luce, fino al 2019, la performance relativamente più dinamica della spesa delle famiglie, pur con variazioni annuali di lieve entità. Gli investimenti fissi lordi hanno pure avuto un ruolo positivo, mentre appare negativa l'influenza dei consumi della PA, soggetti alle restrizioni del Patto di Stabilità. Le previsioni relative all'anno 2020 mostrano una caduta consistente sia dei consumi (-10,8%) che degli investimenti (-11,9%). La spesa pubblica avrebbe un lieve ruolo compensativo.

La fiducia dei consumatori è caduta a picco da febbraio a maggio. L'indice è passato da un valore di 113,2 a uno di 94,7, con uno scatto negativo di intensità non riscontrabile neppure negli anni della crisi finanziaria del 2008.

Dal lato della domanda estera, i volumi dell'export, sono risultati in flessione già nel corso del 2019 (-14,1%). I dati riferiti ai primi nove mesi del 2020 incorporano gli effetti del lockdown di primavera e manifestano una ulteriore flessione del 21,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. In dettaglio, la flessione maggiore si registra fra i derivati del petrolio (-33,7%), ma anche l'export non-oil si contrae (-5,8%). L'agroalimentare, che incide per il 16,3% sul totale regionale e che ha subito meno degli altri le misure di contenimento della pandemia, registra un dato negativo, seppur di modesta entità (-0,3%).

Nel 2020 gli effetti della crisi pandemica dovrebbero produrre una riduzione del valore aggiunto stimata in -8,2%, che investe tutti i settori produttivi in maniera pesante. L'agricoltura ha registrato una produzione olearia e una vendemmia in calo in Sicilia del 15% mentre, secondo i dati Istat, un aumento si registra nella produzione di agrumi con particolare rilevanza in quella di arance (18,2%) e limoni (10,2%).

Il minore danno arrecato all'isola dal lockdown, secondo questa simulazione, è dovuto alla minore presenza del settore manifatturiero. Non va tuttavia dimenticato l'effetto delle limitazioni sul turismo che l'SRM ("*Studi e Ricerche per il Mezzogiorno*") ha calcolato per la Sicilia in un calo di presenze del 35,2% sul 2019;

In termini di impiego del fattore lavoro, si rende evidente il calo nel settore dei servizi, particolarmente per i servizi di alloggio e ristorazione (-5,8%), mentre si registra il balzo in avanti delle costruzioni (29,8%) e dell'industria (10,5%);

Le dinamiche descritte sono contrastanti: il calo generalizzato del valore aggiunto si traduce in riduzione il numero di imprese e minore occupazione solo per l'agricoltura; Industria e costruzioni aumentano come lavoratori e imprese; I servizi crescono leggermente come n. di imprese e si riducono come occupazione.

Le diverse dinamiche nei settori produttivi hanno determinato in Sicilia un ammontare complessivo di occupati, nella rilevazione Istat di ottobre 2020, pari a 1 milione 364 mila unità, che comporta una variazione minima rispetto al volume rilevato alla stessa data del 2019 (-0,6%). Si tratta tuttavia di un risultato influenzato dagli ammortizzatori sociali. Una sensibile sottoccupazione e un aumento degli inattivi sono in tal senso gli aspetti più eloquenti dello scenario.

Il problema della tenuta occupazionale è centrale in vista della decadenza, nel corso del 2021, dei provvedimenti che estendono la platea dei beneficiari CIG. Non potranno inoltre essere reiterate le indennità finora erogate ai lavoratori autonomi. L'analisi della situazione economica regionale pone in evidenza la necessità di contrastare il pesante impatto negativo del Covid 19, con la politica economica di rilancio che deve esplicitarsi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da presentare alla Commissione europea nell'ambito del "Next Generation EU". Seguendo il nuovo corso della politica europea, approvato dal Consiglio il 10 novembre, l'Unione potrà reperire mezzi finanziari, emettendo debito fino a 750 miliardi, programmandone l'impiego entro il 2026. In questo quadro l'Italia vedrà amplificarsi la disponibilità e la prospettiva delle politiche pubbliche, se saprà definire un piano di investimenti per i prossimi anni e conseguire obiettivi intermedi e finali che verranno valutati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda la Sicilia, si tratta di recuperare il notevole gap che la caduta degli investimenti pubblici ha creato negli anni. Nel periodo 2000-2018, il valore pro capite dell'Isola equivale in media al 74,7% del corrispondente valore dell'Italia e al 68,5% di quello del Centro Nord.

Va considerato anche il gap nella qualità dei servizi. Nel periodo 2000-2018, la spesa sanitaria pro capite dell'Isola equivale in media all'88,5% del corrispondente valore dell'Italia e all'83,3% di quello del Centro Nord.

Ulteriori condizioni derivanti dall'esterno

In questi mesi caratterizzati dalla pandemia generata dal coronavirus, per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese, il legislatore ha concesso importanti contributi. I contributi concessi si sono sommati ai risparmi conseguenti alla sospensione dei mutui MEF e dei mutui concessi da istituti diversi dal MEF e dalla CDP, nonché alla rinegoziazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti, che hanno prodotto economie nel 2020.

Si riepilogano i provvedimenti che per ora hanno avuto effetti sul bilancio 2020 e che hanno già avuto la loro estensione sul 2021.

- Fondo per la solidarietà alimentare è stato previsto dall'ordinanza n. 658 del 29.03.2020 del capo della protezione civile ed è stato erogato al Comune allo specifico scopo indicato dall'ordinanza di fornire dei buoni per l'acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità, ovvero per l'acquisto diretto di tali beni da parte del Comune
- Contributo per il lavoro straordinario della polizia locale e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale. Il comma 2 dell'art. 115 del DL n. 18/2020 ha previsto uno specifico contributo per la spesa per il lavoro straordinario degli agenti di polizia locale impegnati per il contrasto al coronavirus, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per tali agenti.
- Contributo per la sanificazione e la disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi. L'art. 114 del DL n. 18/2020 ha disposto un contributo finalizzato al concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi degli enti locali.
- Contributo per il ristoro della Tosap o del Cosap. Il contributo, disciplinato dall'art. 181, comma 5, del DL n. 34/2020 e dall'art. 109 del DL n. 104/2020, ristora il Comune dell'esenzione TOSAP/COSAP per le aziende di cui all'art. 5 della legge n. 287/1991 (bar, ristoranti, gelaterie, locali notturni, sale da gioco, ecc.) occupanti il suolo pubblico dal 1° maggio 2020 al 31 dicembre 2020.

• Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali. L'art. 106 del DL n. 34/2020 ha previsto un fondo, per un importo totale pari ad € 3miliardi per i Comuni ed € 500milioni per le Province e le Città metropolitane, per consentire agli enti locali di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali, nonché per ristorare gli enti delle minori entrate e delle maggiori spese conseguenti all'emergenza sanitaria. L'art. 39 del DL n. 104/2020 ha poi incrementato il fondo di cui al citato art. 106, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza conseguente al Covid-19. L'incremento del fondo è pari ad € 1,22miliardi per i Comuni a ad € 450milioni per le Province e le Città metropolitane. Si noti come, mentre l'art. 106 del DL n. 34/2020 ha stanziato il fondo per garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali (dunque lato spesa), nonché per ristorare gli enti locali delle minori entrate, l'art. 39 del DL n. 104/2020 ha incrementato il fondo per ristorare la perdita di gettito (perdita di gettito da considerare al netto delle minori spese e delle risorse già assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese). La restante quota del 70% del fondo iniziale è stata assegnata con decreto del Ministero dell'interno del 16 luglio 2020 sulla base delle minori entrate, al netto delle minori spese e dei contributi già assegnati a titolo di ristoro delle minori entrate, nonché dei fabbisogni di spesa. L'incremento del fondo (€ 1,22 miliardi per i Comuni ed € 450milioni per le Province e le Città metropolitane) disposto dall'art. 39 del DL n. 104/2020 sarà ripartito con decreto del Ministro dell'interno da adottare entro il 20.11.2020. Entro il 30.04.2021 gli enti locali dovranno trasmettere alla RGS una certificazione della perdita di gettito connessa al coronavirus, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria. La certificazione, firmata digitalmente dal Sindaco, dal responsabile economico-finanziario e dall'organo di revisione, dovrà essere trasmessa via web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> (entro il 31.10.2020 con DM MEF sarà definito il modello da utilizzare per la certificazione). L'art. 39 del DL n. 104/2020 precisa inoltre che la certificazione di cui sopra non dovrà includere le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Regione di competenza per gli enti locali del proprio territorio. Gli enti locali che non trasmetteranno la certificazione entro il 30.04.2021 subiranno una riduzione del 30% del fondo di solidarietà comunale, da applicare in dieci annualità a decorrere dal 2022. L'art. 106 del DL n. 34/2020 dispone che, a seguito della verifica a consuntivo (2020) della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese di ogni singolo ente, entro il 30 giugno 2021 si procederà alle necessarie operazioni di conguaglio/regolazione. La certificazione di cui all'art. 39 del DL n. 104/2020 sarà tenuta in considerazione per il conguaglio o la regolazione anzidetti. Per poter utilizzare operativamente le risorse dell'art. 39 del DL n. 104/2020, le variazioni di bilancio riguardanti l'aumento del fondo per le funzioni fondamentali possono essere deliberate fino al 31.12.2020. Dunque, leggendo la norma, la possibilità di variazione del bilancio di previsione 2020 entro il 31.12.2020 sembrerebbe valere solamente per la quota comunale dell'incremento di € 1,22 miliardi per i Comuni e di € 450milioni per le Province e le Città metropolitane. L'IFEL, con la nota del 5 agosto 2020, ha fornito alcune interessanti precisazioni sull'utilizzo del fondo in oggetto (al momento della pubblicazione della nota dell'IFEL, il DL n. 104/2020 non era stato ancora emanato). Come indicato dall'ANCI nella nota di lettura dell'art. 112 del DL n. 34/2020, "si tratta di un vincolo di destinazione molto ampio, che non riguarda solo il sostegno al sistema economico ma anche interventi relativi alle famiglie, ivi compresi quelli che permettono di rendere più funzionali e fruibili i servizi comunali a seguito, ad esempio, delle prescrizioni riguardanti le riaperture". In considerazione dell'ampiezza degli interventi possibili, considerando che la norma destina il fondo al finanziamento di una generale categoria di spesa e leggendo i principi indicati dalla deliberazione n. 31/2015 della sezione Autonomie della Corte dei conti, si ritiene che il fondo di cui all'art. 112 del DL n. 34/2020 non rappresenti una entrata vincolata, nemmeno dal punto di vista delle movimentazioni di cassa. Nella gestione 2020 che inevitabilmente produce riflessi sulla gestione 2021 nascono problemi gestionali rispetto a queste risorse se i ristori sono maggiori della riduzione delle entrate. Come indicato dall'IFEL nella citata nota del 5 agosto 2020, tenendo conto anche delle condizioni di forte incertezza delle entrate degli enti locali, "si deve ritenere che la linea di condotta degli enti locali debba orientarsi al pieno utilizzo delle risorse via via assegnate per il finanziamento di tutte quelle attività che caratterizzano la normale operatività dell'ente, nonché per le esigenze aggiuntive connesse all'emergenza in atto che non trovino adeguata copertura in assegnazioni specifiche". L'accertamento dei trasferimenti ministeriali deve essere pieno, senza attendere di verificare la precisa diminuzione delle entrate. Conseguenze sugli equilibri della creazione di un fondo

alla missione 20 Le tre ipotesi sopra elencate per la registrazione a bilancio dei trasferimenti ministeriali hanno delle diverse conseguenze sugli equilibri di bilancio in sede di rendiconto. Per tutte e tre le ipotesi, qualora le spese finanziate dai contributi non vengano effettuate, si genera avanzo di amministrazione, i cui vincoli sono conseguenti alla natura dei singoli trasferimenti, come sopra analizzati. Tali vincoli, dovendo essere inseriti nell'allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione), avranno un impatto anche sulla voce W2 (equilibrio di bilancio) e sulla voce W3 (equilibrio complessivo) del prospetto degli equilibri. Per quanto attiene alla seconda ipotesi, qualora il fondo accantonato alla missione 20 ed al programma 3 sia ancora presente al 31.12.2020, tali stanziamenti non potranno essere impegnati e pertanto confluiranno come economia di spesa nell'avanzo di amministrazione, con i vincoli conseguenti alla natura dei singoli trasferimenti, come sopra analizzati; tuttavia, dobbiamo ricordare come gli accantonamenti della missione 20, programma 3, abbiano dei riflessi ulteriori sugli equilibri in sede di rendiconto: infatti, tali accantonamenti, a seconda del vincolo, vengono inseriti negli allegati a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione) e a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione); non solo, quanto inserito negli allegati a/1 e a/2 confluisce nel prospetto degli equilibri alla voce W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo). Per quanto attiene alla terza ipotesi, qualora le spese imputate alle varie missioni siano impegnate integralmente, non si crea avanzo di amministrazione. Rispetto alle modalità di utilizzo dei fondi emerge in questi giorni un'esigenza che l'ANCI deve rappresentare nelle opportune sedi ovvero, oltre a dover far chiarezza sulla norma in generale, specialmente per quanto attiene eventuali situazioni di eccedenza di contributi, pare non essere stata valutata la perdita di gettito che gli enti subiranno non solo per la gestione ordinaria delle entrate ma bensì anche per la gestione coattiva che inevitabilmente ridurrà le sue performance rispetto al passato.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione Castronovo di Sicilia 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Castronovo di Sicilia** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA (PA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.413	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.386	-27	-0,79%	-	-
2003	31 dicembre	3.344	-42	-1,24%	1.333	2,51
2004	31 dicembre	3.323	-21	-0,63%	1.348	2,47
2005	31 dicembre	3.278	-45	-1,35%	1.345	2,43
2006	31 dicembre	3.283	+5	+0,15%	1.354	2,42
2007	31 dicembre	3.279	-4	-0,12%	1.357	2,41
2008	31 dicembre	3.268	-11	-0,34%	1.357	2,41
2009	31 dicembre	3.256	-12	-0,37%	1.360	2,39
2010	31 dicembre	3.213	-43	-1,32%	1.363	2,35
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.184	-29	-0,90%	1.358	2,34
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.175	-9	-0,28%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.187	-26	-0,81%	1.366	2,33
2012	31 dicembre	3.159	-28	-0,88%	1.351	2,33
2013	31 dicembre	3.151	-8	-0,25%	1.359	2,31
2014	31 dicembre	3.133	-18	-0,57%	1.348	2,32
2015	31 dicembre	3.085	-48	-1,53%	1.346	2,29
2016	31 dicembre	3.053	-32	-1,04%	1.331	2,29
2017	31 dicembre	3.019	-34	-1,11%	1.319	2,29
2018*	31 dicembre	2.974	-45	-1,49%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	2.938	-36	-1,21%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

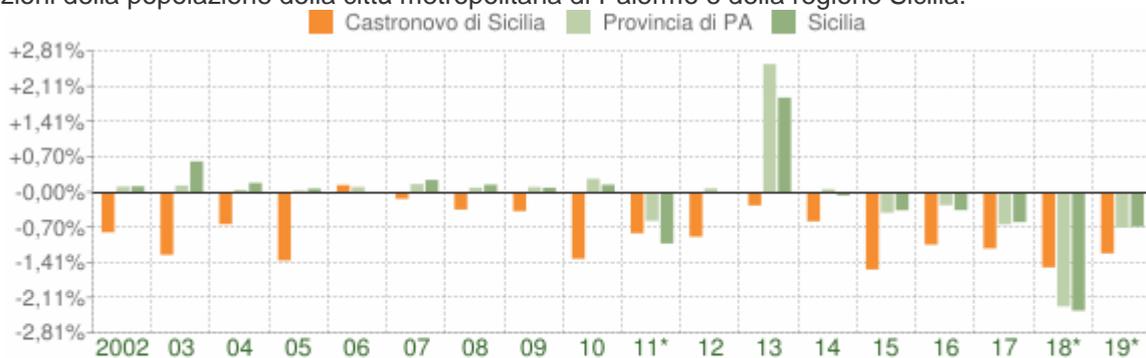
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Castronovo di Sicilia al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 3.175 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 3.184. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 9 unità (-0,28%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Castronovo di Sicilia espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Palermo e della regione Sicilia.



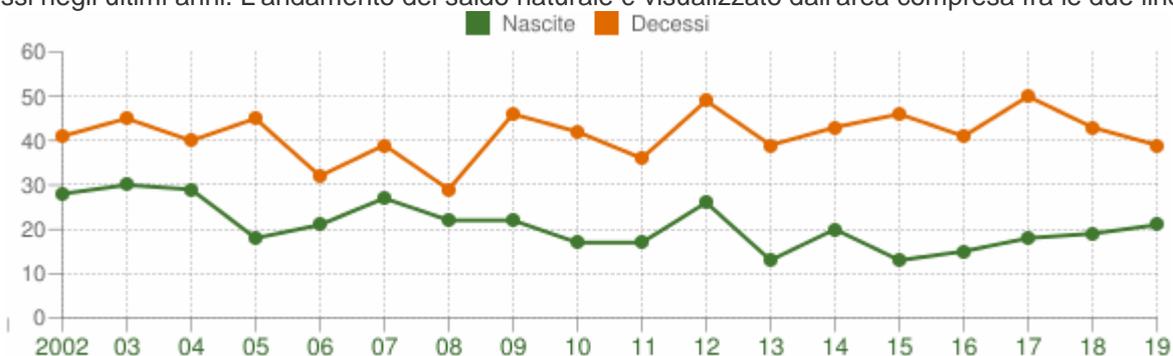
Variatione percentuale della popolazione

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA (PA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA (PA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	28	-	41	-	-13
2003	1 gennaio-31 dicembre	30	+2	45	+4	-15
2004	1 gennaio-31 dicembre	29	-1	40	-5	-11
2005	1 gennaio-31 dicembre	18	-11	45	+5	-27
2006	1 gennaio-31 dicembre	21	+3	32	-13	-11
2007	1 gennaio-31 dicembre	27	+6	39	+7	-12
2008	1 gennaio-31 dicembre	22	-5	29	-10	-7

2009	1 gennaio-31 dicembre	22	0	46	+17	-24
2010	1 gennaio-31 dicembre	17	-5	42	-4	-25
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	7	-10	32	-10	-25
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	10	+3	4	-28	+6
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	17	0	36	-6	-19
2012	1 gennaio-31 dicembre	26	+9	49	+13	-23
2013	1 gennaio-31 dicembre	13	-13	39	-10	-26
2014	1 gennaio-31 dicembre	20	+7	43	+4	-23
2015	1 gennaio-31 dicembre	13	-7	46	+3	-33
2016	1 gennaio-31 dicembre	15	+2	41	-5	-26
2017	1 gennaio-31 dicembre	18	+3	50	+9	-32
2018*	1 gennaio-31 dicembre	19	+1	43	-7	-24
2019*	1 gennaio-31 dicembre	21	+2	39	-4	-18

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

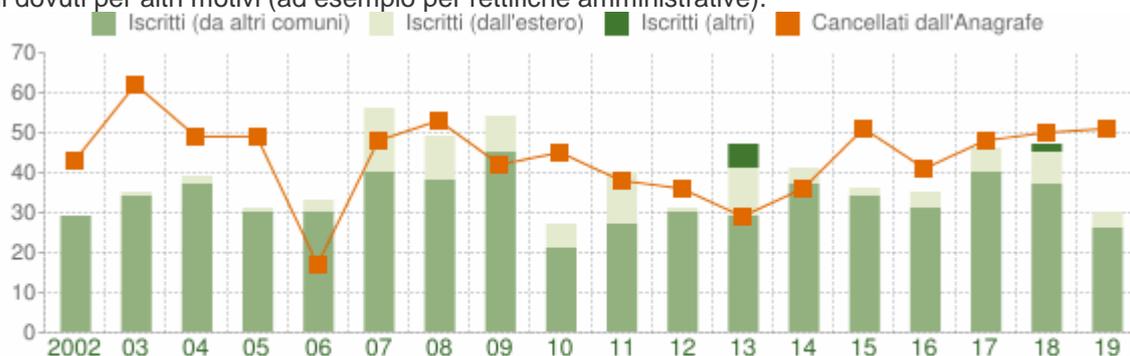
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Castronovo di Sicilia negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA (PA) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	29	0	0	43	0	0	0	-14
2003	34	1	0	58	3	1	-2	-27

2004	37	2	0	47	2	0	0	-10
2005	30	1	0	48	1	0	0	-18
2006	30	3	0	17	0	0	+3	+16
2007	40	16	0	46	1	1	+15	+8
2008	38	11	0	46	7	0	+4	-4
2009	45	9	0	37	3	2	+6	+12
2010	21	6	0	44	0	1	+6	-18
2011 (1)	21	11	0	34	0	2	+11	-4
2011 (2)	6	2	0	2	0	0	+2	+6
2011 (3)	27	13	0	36	0	2	+13	+2
2012	30	1	0	35	1	0	0	-5
2013	29	12	6	29	0	0	+12	+18
2014	37	4	0	35	1	0	+3	+5
2015	34	2	0	43	2	6	0	-15
2016	31	4	0	32	2	7	+2	-6
2017	40	6	0	40	1	7	+5	-2
2018*	37	8	2	41	6	3	+2	-3
2019*	26	4	0	49	2	0	+2	-21

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Risultanze del Territorio

Superficie in Km ²					200,00
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				3
	* Laghi				2
STRADE					
	* autostrade			Km.	0,00
	* strade extraurbane			Km.	20,00
	* strade urbane			Km.	15,00
	* strade locali			Km.	37,00
	* itinerari ciclopedonali			Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	0
Scuole primarie	n. 1	posti n.	52
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 27.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0.80		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 0		
Rete gas	Km. 17.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 4		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 2	(da descrivere)	
<ul style="list-style-type: none"> - Segretario in convenzione con il Comune di Lercara Friddi - Responsabile Servizio Finanziario in convenzione con il comune di S.G.G. 			

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi, ad eccezione di quelli indicati sotto, vengono gestiti in forma diretta.

Servizi gestiti in forma associata

.....

Servizi affidati a organismi partecipati

.....

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio Igiene Ambientale
- Trasporto Scolastico

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati

Società controllate

Società partecipate

Le società partecipate sono quelle risultanti dalla tabella che segue:

Notizie relative a Enti partecipanti

<i>Comune di CASTRONOVO DI SICILIA – PALERMO</i>	
DENOMINAZIONE	1) SOCIETA' CO.IN.R.E.S. ATO PA 4 – IN LIQUIDAZIONE 2) S.R.R. PALERMO PROVINCIA OVEST 3) GAL METROPOLI EST
SEDE LEGALE.	1) PIAZZA CADUTI IN GUERRA, 7 BOLOGNETTA (PA) 2) VILLA SAVOIA, VIA B. D'ACQUISTO N. 5 90046 MONREALE 3) VIA MATTARELLA, 58 – BAGHERIA (PA)
FORMA GIURIDICA	1) CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI 2) SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI 3) SOCIETA' CONSORTILE ARL
OGGETTO SOCIALE	1) GESTIONE ED ESERCIZIO DEL SERVIZIO D'IGIENE URBANA (RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO RIFIUTI) <i>N.B. Dal 1° ottobre 2013 l'A.T.O. PA4 ha cessato le sue funzioni gestionali, mantenendo inalterata l'attività liquidatoria.</i> 2) ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE. AFFIDAMENTO E DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI 3) ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	1) 1,76% 2) 2,11% 3) €. 3.000,00 QUOTA PARTECIPAZIONE
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	1) DAL 22.07.2005 IN ATTO IN LIQUIDAZIONE 2) DAL 13.09.2012 3) DAL 25.11.2009 AL 31.12.2050
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	////////////////////////////////////
SOGGETTO VIGILANTE	////////////////////////////////////
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO QUALORA OBBLIGATO, EX D. Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	IN ATTESA DI RISCONTRO
DATA APPROVAZIONE	IN ATTESA DI RISCONTRO
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	IN ATTESA DI RISCONTRO
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	IN ATTESA DI RISCONTRO
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	IN ATTESA DI RISCONTRO
EVENTUALI CRITICITA'	Le maggiori criticità hanno riguardato l'acquisizione dei dati degli enti partecipati, infatti, nonostante le richieste inoltrate, ad oggi non risulta pervenuto nessun riscontro.

1

Si sono dimostrate ed attestate le motivazioni e la rilevanza delle partecipazioni stesse.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 €. 479.383,59

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020	€	479.383,59
Fondo cassa al 31/12/2019	€	26.248,15
Fondo cassa al 31/12/2018	€	15.196,68

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>		<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020		n. 102	€. 5.978,77
2019		n. 220	€. 10.707,19
2018		n. 300	€. 24.278,88

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2020	112.072,69	4.172.177,96	2,69
2019	132.204,58	3.904.943,35	3,18
2018	122.312,87	4.092.828,23	3,44

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel triennio considerato:

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato disavanzo di amministrazione

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sono stati rilevati ulteriori disavanzi nella gestione dell'Ente.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Alla luce delle recenti riforme in materia di assunzioni presso gli Enti Locali questo Ente ha dovuto improntare la programmazione del fabbisogno del personale alle ristrette e cogenti disposizioni che impediscono di sfruttare gli spazi assunzionali verificatesi a seguito dei numerosi pensionamenti avvenuti negli anni.

Nella stesura del Programma del fabbisogno si è:

- Dato atto che la ricognizione delle eccedenze di personale e delle situazioni di soprannumero ex art. 33 - comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16 della L. n. 183/2011, come da attestazioni dei Responsabili di Settore, risulta negativa così come recepita con delibera della Giunta Comunale;
- Si è mantenuta l'attuale dotazione organica del personale;
- Si è dato atto che, in base alle verifiche del Responsabile del Settore Finanziario, la spesa complessiva conseguente alla programmazione di cui al punto 4) rispetta il limite della capacità assunzionale indicato in narrativa e calcolato come da prospetto delle spese dei cessati secondo le percentuali di turn over previste dalle normative vigenti, il limite di cui all'art.1, comma 557, L. n. 296/2006 e si colloca ad una percentuale superiore rispetto a quella prevista dal decreto 17 marzo 2020 per i comuni con una popolazione compresa tra i 2.000 ed i 2.999 abitanti;
- Si è deciso di ricorrere, per esigenze momentanee straordinarie e provvisorie, a forme flessibili di lavoro legislativamente e contrattualmente concesse (convenzione ex art.14 CCNL 22.01.2004, lavoro accessorio, comando, altre forme di lavoro flessibile) con gli specifici provvedimenti che si dovranno adottare;
- Si è dato mandato al Responsabile del settore Amministrativo di procedere all'attuazione del programma;

In allegato la delibera della Giunta Comunale e il programma del fabbisogno del personale così come approvato.

Di seguito la tabella relativa al personale in servizio al 31/12/2019

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D6/D3	1	1	
Cat. D1	2	2	
Cat. C1/C5	1	1	
Cat. C1/C4	3	3	
Cat. B1/B5	1	1	
Cat. B1/B4	3	3	
Cat. B1/B3	1	1	
Cat. A1/A5	1	1	
Cat. C1			10
Cat. B1			26
Cat. A1			1
TOTALE	13	13	37

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2020	50	1.293.969,85	41,25
2019	53	1.362.667,44	42,60
2018	54	1.411.819,75	40,60
2017	59	1.410.656,90	45,99
2016	60	1.565.071,05	50,67

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Art. 1 Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). 23 Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore

determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. È inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (co. 823).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Le entrate dell'Ente sono costituite per la maggior parte da entrate da trasferimenti da parte dello Stato e della Regione. Le entrate tributarie non hanno subito variazioni importanti non avendo agito sul fronte della variazione delle aliquote.

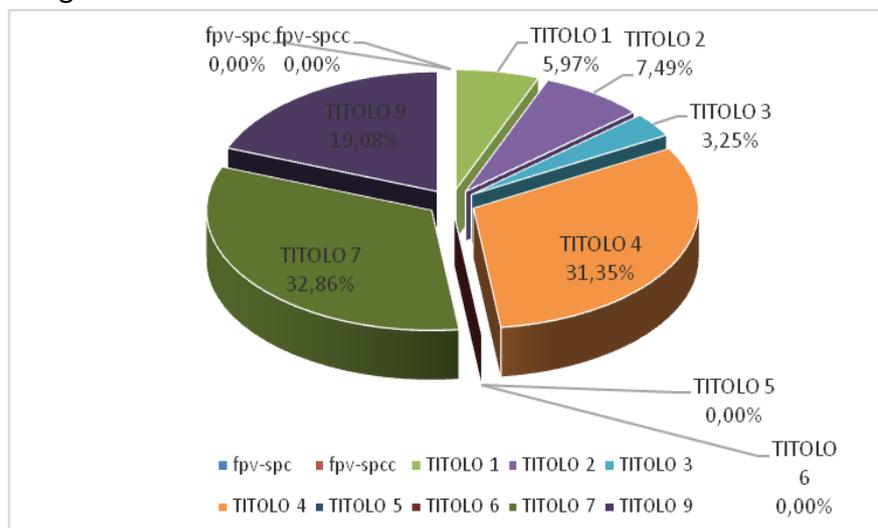
In merito al servizio di Igiene Ambientale si osserva che le tariffe verranno riviste successivamente all'approvazione del piano economico finanziario validato dall'ARERA.

In sintesi le entrate sono di seguito riepilogate:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	203.424,74	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.634.452,03	1.884.452,03	1.725.800,00	1.720.800,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.268.442,92	2.361.272,55	1.919.733,72	1.877.125,83
TITOLO 3	Entrate extratributarie	891.344,00	891.344,00	874.344,00	874.344,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.588.555,90	8.588.555,90	42.660.000,00	38.217.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	42.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00
Totale		27.854.783,59	27.952.188,48	61.406.441,72	56.915.833,83

Di seguito la rappresentazione grafica delle entrate 2021:

Titolo	ENTRATE
fpv-spc	0,00
fpv-spcc	0,00
TITOLO 1	1.634.452,03
TITOLO 2	2.268.442,92
TITOLO 3	891.344,00
TITOLO 4	8.588.555,90
TITOLO 5	0,00
TITOLO 6	42.000,00
TITOLO 7	9.000.000,00
TITOLO 9	5.226.564,00



Di seguito si riporta una tabella rappresentante l'andamento storico delle entrate le cui variazioni maggiormente rappresentative riguardano le entrate per investimenti:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	7.103,20	51.162,44	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	163.098,20	188.836,55	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.580.121,96	1.498.826,72	1.629.960,98	1.634.452,03	1.725.800,00	1.720.800,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.814.423,29	1.618.613,14	2.131.827,50	2.268.442,92	1.919.733,72	1.877.125,83
TITOLO 3	Entrate extratributarie	777.632,71	830.009,54	918.344,00	891.344,00	874.344,00	874.344,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	661.375,76	5.274.206,85	11.503.337,60	8.588.555,90	42.660.000,00	38.217.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	2.611.660,24	1.944.227,72	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	793.374,21	1.387.431,20	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00
Totale		8.408.789,57	12.793.314,16	30.410.034,08	27.651.358,85	61.406.441,72	56.915.833,83

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a

- garantire il principio di equità nell'attuazione delle varie fasi del procedimento;
- mantenere, nei limiti del possibile, inalterata la pressione tributaria nei confronti degli utenti;
- offrire un servizio di informazione attraverso i canali istituzionali e non volto ad evitare l'aggravio di sanzioni ed interessi per omesso e/o ritardato pagamento dei tributi da parte dei contribuenti;
- garantire le agevolazioni e le esenzioni a particolari categorie anche alla luce della grave crisi economica causata dalla pandemia

Di seguito le entrate tributarie, da trasferimenti ed extratributarie:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.132.472,55	1.051.179,12	1.171.800,00	1.167.500,00	1.265.800,00	1.260.800,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	447.649,41	447.647,60	458.160,98	466.952,03	460.000,00	460.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.580.121,96	1.498.826,72	1.629.960,98	1.634.452,03	1.725.800,00	1.720.800,00

IMU

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Ora dal 2020 la precedente situazione che prevedeva a sistema l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi erano e sono rispettivamente il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e comprendeva IMU e TASI è ora sostituito dal 2020 dalla cosiddetta "Nuova IMU".

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall'Art. 1 commi dal 738 al 783 della legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 - pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Per il triennio 2021/2023 non sono stati previsti incrementi di aliquote.

TARI

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso. La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza. Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Sono in corso di approvazione i nuovi piani economico finanziari per gli anni 2020 e 2021 secondo le nuove metodologie stabilite dall'ARERA.

Successivamente verranno rideterminate le aliquote sulla base di piani così come approvati dal Consiglio Comunale.

TOSAP

Canone unico per il commercio su aree pubbliche in sostituzione di Tosap e Cosap. Ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti. Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti. Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Ad oggi nel DUP viene rappresentata la situazione allo stato attuale con quella che è ad oggi la fiscalità minore. L'amministrazione delibererà il nuovo canone e stabilirà le nuove tariffe.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata dai Comuni nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98 e s.m.i.. L'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 ha derogato al blocco della leva tributaria, apportando modifiche al sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011, consentendo agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Il Nostro Ente, al fine di garantire il principio della progressività della tassazione, ha adottato le aliquote differenziate sulla base degli scaglioni di reddito ai fini IRPEF.

Fondo di Solidarietà Comunale

Previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto , risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Il suo ammontare tiene conto delle modifiche apportate dalle varie leggi di stabilità.

La previsione iscritta al codice di bilancio 2021/2023 tiene conto della determinazione così come comunicata dal Ministero dell'Interno attraverso il sito della finanza locale.

La composizione delle entrate tributarie può essere così riassunta:

Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	Previsioni 2021	Cassa 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sugli immobili (NUOVA IMU)	495.000,00	495.000,00	495.000,00	490.000,00
Addizionale comunale IRPEF	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	585.000,00	835.000,00	680.000,00	680.000,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	8.000,00	8.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.500,00	4.500,00	5.800,00	5.800,00
TOTALE	1.167.500,00	1.417.500,00	1.265.800,00	1.260.800,00

In merito ai trasferimenti si precisa che la previsione iscritta ai codici di bilancio 2021/2023 tiene conto della determinazione così come comunicata dal Ministero dell'Interno attraverso il sito della finanza locale.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti erariali per l'anno 2021 sono stati iscritti nel bilancio sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno tramite servizio internet. E' stato registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto delle norme sul contenimento della pandemia.

Infatti sono stati trasferiti al comune di San Giovanni Gemini le risorse relative all'esercizio delle funzioni fondamentali da parte dello Stato e quelle relative al fondo perequativo trasferito dalla Regione.

Vi è da osservare che il sistema dei trasferimenti da parte della Regione, che ha previsto l'abolizione di alcune specifiche riserve quali:

trasporto pubblico, Asilo Nido, Art. 13 L.R. 17/90 ed ha fatto registrare una notevole riduzione delle risorse sia per quanto riguarda gli investimenti che per quanto attiene le risorse correnti.

Alla data di redazione del presente documento non si conosce l'ammontare esatto di tutti i trasferimenti da parte della regione.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali disettore:

I trasferimenti del fondo per il sostegno delle autonomie locali sono stati previsti in base alle disposizioni stabilite dalla Regione con le ultime manovre finanziarie.

Nel bilancio di previsione 2021/23 è inserito sia lo stanziamento destinato a spese correnti ed è stata mantenuta la destinazione della quota per investimenti sulla base dei decreti e delle comunicazioni dell'anno precedente.

Inoltre si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello stato per l'emergenza epidemiologica da COVID 19 e della regione per il mancato gettito tributario.

I rendiconti elaborati annualmente dai responsabili dei vari servizi di questo Ente, evidenziano una forte sottostima dei trasferimenti regionali rispetto ai costi di esercizio delle funzioni delegate.

Sono state previste altresì le risorse per il finanziamento del personale ex contrattista sulla base dell'importo storicizzato dalla regione fino all'esercizio 2038.

E' stato iscritto in bilancio il contributo per il ricovero disabili.

La composizione delle entrate da trasferimenti correnti può essere così riassunta:

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.814.423,29	1.618.613,14	2.131.827,50	2.268.442,92	1.919.733,72	1.877.125,83
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.814.423,29	1.618.613,14	2.131.827,50	2.268.442,92	1.919.733,72	1.877.125,83

I proventi extratributari sono stati iscritti in bilancio tenendo conto dei cespiti da cui derivano ed il loro ammontare è stato determinato sulla base degli importi previsti nell'esercizio precedente.

La valutazione delle entrate è stata determinata anche sulla base del numero di utenti beneficiari dei servizi e delle azioni di lotta all'evasione svolte negli anni precedenti che hanno permesso l'incremento della base imponibile.

Sono state mantenute le tariffe in vigore nel 2020 relativamente al servizio idrico integrato che rappresenta la componente principale delle entrate extratributarie.

I proventi derivanti delle sanzioni per violazione al codice della strada sono stati ripartiti, ai sensi delle recenti normative in materia.

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è assicurata al livello minimo pari al 36%, anche se l'Ente non si trova nelle condizioni di deficitarietà strutturale.

La norma prevede infatti, l'obbligo di assicurare la copertura dei costi dei servizi produttivi e a domanda individuale ai livelli minimi previsti dalla stessa, soltanto agli Enti che si trovano in condizioni di deficitarietà strutturale sulla base di parametri obiettivi stabiliti con circolare Ministeriale.

La composizione delle entrate extratributarie può essere così riassunta:

Entrate extratributarie	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziam o 2020	Stanziam o 2021	Stanziam o 2022	Stanziam o 2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	299.619,21	354.395,19	437.150,00	427.150,00	422.150,00	422.150,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	478.013,50	475.614,35	471.194,00	454.194,00	442.194,00	442.194,00
Totale	777.632,71	830.009,54	918.344,00	891.344,00	874.344,00	874.344,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà adoperarsi per ottenere i finanziamenti previsti dalle varie norme Regionali, Nazionali e Comunitarie.

Di seguito le entrate in conto capitale programmate:

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	1.196.394,39	3.050.000,00	117.555,90	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	646.240,37	4.036.938,18	8.333.337,60	8.391.000,00	42.580.000,00	38.137.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.600,38	26.787,38	100.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	7.535,01	14.086,90	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	661.375,76	5.274.206,85	11.503.337,60	8.588.555,90	42.660.000,00	38.217.000,00

Nel dettaglio si rimanda a quanto previsto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche allegato al presente documento.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	42.000,00	0,00	0,00

E' prevista la devoluzione di un mutuo per il cofinanziamento del programma triennale delle opere pubbliche per un importo di € 42.000,00.

Di seguito si indicano le entrate da anticipazioni di tesoreria e per partite di giro:

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento o 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.611.660,24	1.944.227,72	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Totale	2.611.660,24	1.944.227,72	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	320.629,17	1.201.754,89	4.561.274,00	4.561.274,00	4.561.274,00	4.561.274,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	472.745,04	185.676,31	665.290,00	665.290,00	665.290,00	665.290,00
Totale	793.374,21	1.387.431,20	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente rispetta i limiti previste dalla norma come si evince dalla tabella sotto riportata:

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2019	3.947.449,40	2021	85.460,29	394.744,94	2,16%
2020	4.680.132,48	2022	75.826,36	468.013,25	1,62%
2021	4.794.238,95	2023	75.826,36	479.423,90	1,58%

Il limite attualmente è fissato dalla norma al 10% quale incidenza tra gli interessi e le entrate correnti.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2019	1.498.826,72
Titolo 2 rendiconto 2019	1.618.613,14
Titolo 3 rendiconto 2019	830.009,54
TOTALE	3.947.449,40
5/12	1.644.770,58

B) SPESE

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

I-bis) i servizi in materia statistica.

L'Ente svolge la funzione edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici, l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani...;

La spesa corrente prevista nel bilancio 2021/2023 consente di poter garantire il funzionamento dei servizi essenziali (servizi istituzionali e generali, ordine pubblico, istruzione, sviluppo e sostenibilità del territorio e dell'ambiente, trasporti, diritti e politiche sociali).

Le spese dell'Ente programmate sono di seguito riassunte:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
TITOLO 1	Spese correnti	4.576.641,29	4.419.634,82	4.167.573,04	4.120.331,74
TITOLO 2	Spese in conto capitale	8.833.055,90	8.706.465,79	42.792.775,82	38.349.409,23
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	218.522,40	218.522,40	219.528,86	219.528,86
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00
Totale		27.854.783,59	27.571.187,01	61.406.441,72	56.915.833,83

L'andamento storico delle stesse viene di seguito rappresentato:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
TITOLO 1	Spese correnti	3.477.097,50	3.198.431,75	4.317.251,79	4.576.641,29	4.167.573,04	4.120.331,74
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.002.459,86	3.344.671,22	11.656.537,60	8.833.055,90	42.792.775,82	38.349.409,23
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	184.442,38	190.184,16	209.680,69	218.522,40	219.528,86	219.528,86
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.611.660,24	1.944.227,72	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	793.374,21	1.387.431,20	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00
Totale		8.069.034,19	10.064.946,05	30.410.034,08	27.854.783,59	61.406.441,72	56.915.833,83

Di seguito vengono rappresentate le spese correnti le spese di personale e la loro incidenza nel tempo sulle spese correnti:

Spese Correnti		Spese Personale		incidenza	
2020	4.317.251,79	2020	1.296.682,43	2020	30,03%
2021	4.576.641,29	2021	1.370.802,71	2021	29,95%
2022	4.167.573,04	2022	1.343.386,75	2022	32,23%
2023	4.120.331,74	2023	1.325.541,83	2023	32,17%

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di:

- Rispetto del principio di economicità della spesa;
- Porre in essere tutte le misure correttive necessarie a garantire efficienza nella gestione dei servizi comunali;
- Assicurare un buon livello di qualità nella gestione dei servizi essenziali;
- Ridurre al massimo i costi di alcuni servizi, quali il servizio di igiene ambientale tale da calmierare il carico fiscale da riversare per legge ai cittadini.

Nella programmazione 2021/2023 sono così rappresentate:

TITOLO 1 - Spese correnti	Previsioni 2021	Cassa 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101 Redditi da lavoro dipendente	1.284.496,31	1.400.379,17	1.259.814,75	1.243.098,04
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	89.806,40	106.105,00	88.572,00	87.443,79
103 Acquisto di beni e servizi	1.929.336,32	2.101.481,01	1.844.579,80	1.916.047,05
104 Trasferimenti correnti	216.708,18	583.208,35	164.676,00	116.889,00
107 Interessi passivi	88.460,29	88.460,29	80.826,36	80.826,36
108 Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	10.000,00	10.000,00
110 Altre spese correnti	967.833,79	140.001,00	719.104,13	666.027,50
TOTALE	4.576.641,29	4.419.634,82	4.167.573,04	4.120.331,74

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà:

- Contemperare le esigenze dell'Ente connesse alla carenza di unità di personale in alcuni servizi come il servizio di Polizia Municipale.
- Formare il personale part time che dovrà sostituire il personale che verrà collocato a riposo
- Osservare i limiti previsti dalla norma in materia di assunzioni.

Nel dettaglio si rimanda a quanto previsto nel *Programma triennale di Fabbisogno del Personale, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti ed allegato al presente documento.*

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si rimanda a quanto previsto nel *Programma triennale delle OO.PP. del quale il Piano Biennale ne costituisce parte integrante ed allegato al presente documento.*

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti si rimanda a quanto previsto nel *Programma triennale delle OO.PP. del quale con annesso l'elenco annuale che ne costituisce parte integrante ed allegato al presente documento.*

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Chiesa Madre	€ 116.354,75
- Palazzo Comunale	€ 552.674,33
- Ripristino tratti stradali (Piano Inv.)	€ 100.000,00
- Ripristino e regimentaz. acque c/da S. Ippolito	€ 47.000,00
- Ristruttur. E adeguam. Sismico Scuola Elem.	€ 919.539,67
- Ristruttur. E adeguam. Sismico Scuola Media	€ 363.860,89

in relazione ai quali l'Amministrazione ha in corso le procedure per la conclusione dei lavori e/o per il pagamento del saldo degli stessi collegato ai finanziamenti decretati e ancora da ricevere.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF .

Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà osservare uno scrupoloso monitoraggio della gestione al fine di verificare periodicamente l'eventuale ipotesi di criticità nella gestione dei servizi causate dallo scostamento del livello di spesa così come programmata

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un'attenta e scrupolosa gestione dei flussi di cassa tra entrata e spesa.

Nei fatti tale attività è stata posta in essere già da diverso tempo, infatti nel corso del 2021 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria a titolo oneroso conseguendo così un notevole risparmio in termini di interessi passivi.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Con l'armonizzazione contabile la struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. lgs. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente. I programmi di spesa sono i invece punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Amministrazione comunale. Per questo motivo in questa parte della relazione ci limitiamo ad analizzare il bilancio per "missioni" rimandando la lettura "per programmi" nella sezione relativa al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Di seguito l'elencazione degli obiettivi:

MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione periodica ai problemi dei cittadini per una fattiva e stretta collaborazione con l'amministrazione comunale • Migliorare la comunicazione tra Comune e cittadini, tramite nuove tecnologie • Previsione della giornata della trasparenza per garantire l'efficacia e efficienza amministrativa • Sportello tributi • Efficiente gestione delle entrate • Lotta all'evasione fiscale • Miglioramento della performance organizzativa attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali
MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il controllo del territorio • Rafforzare la collaborazione ed il sostegno delle forze dell'ordine nell'azione di contrasto o di indagine • Posizionamento di telecamere per il controllo e la sicurezza del territorio • Installazione di segnaletica e illuminazione delle strade comunali
MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alle scuole dell'infanzia operanti sul territorio. Finanziamento piano diritto allo studio • Educazione stradale ai bambini • Collaborazione ufficio tecnico e altri uffici comunali per la predisposizione di progetti preliminari alle scuole primarie presenti sul territorio comunale

MISSIONE 05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione della stagione letteraria e iniziative nell'ambito dell'estate • Pianificazione di incontri letterali, con presentazione da parte degli autori • Valorizzazione del servizio di biblioteca pubblica comunale • Sviluppo di iniziative e programmazione di incontri a sfondo musicale per tutte le fasce d'età (in particolare per bambini ed anziani)
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione campo sportivo • Sostegno e coinvolgimento delle associazioni del territorio al processo decisionale • Organizzazione di manifestazioni sportive
MISSIONE 07	Turismo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione efficace con Pro Loco e le altre associazioni presenti sul territorio • Potenziamento delle attività collaterali alla magna via francigena • Rilancio e valorizzazione dei piccoli borghi rurali con manifestazioni ed eventi di enogastronomia • Pulizia dei sentieri turistici e valorizzazione del territorio
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento decoro urbano • Riqualificazione spazi pubblici
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ☒ Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata. Raccolta puntuale ☒ Operazioni ordinarie e straordinarie manutenzione cimiteri ☒ Organizzazione e programmazione periodica su tutto il territorio comunale della pulizia strade, marciapiedi e aree verdi ☒ Realizzazione sottoservizi ☒ Rilievo e mappatura reti idriche e fognarie intero territorio Comunale ☒ Riqualificazione energetica e potenziamento immobili

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di ripristino viabilità rurale • Interventi di manutenzione viabilità del centro abitato e delle frazioni •
MISSIONE 11	Soccorso civile
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento delle attuali convenzioni di protezione civile
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento con contribuzione regionale dell'asilo nido • Redazione di un nuovo Regolamento dei Servizi Sociali • Mantenimento del servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili distrettuale • Potenziamento del servizio di assistenza educativa per minori con difficoltà • Valutazione di agevolazioni tributarie in favore delle giovani coppie, nei primi tre anni di insediamento sul territorio comunale;
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività
MISSIONE 50	Debito pubblico
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività

MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali. <p>E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto-compensanti.</p>

Le missioni in cifre:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2021	Cassa 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.714.563,08	2.137.138,90	1.532.886,01	1.533.028,86
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	111.268,19	132.785,79	103.768,19	103.768,19
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	149.500,00	149.500,00	197.500,00	197.500,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	21.200,00	21.200,00	21.200,00	20.200,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.000,00	18.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 07	Turismo	13.500,00	13.500,00	15.500,00	15.500,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	73.240,18	75.524,27	73.240,21	62.383,09
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	947.706,90	1.017.291,66	938.507,06	938.507,06
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	217.316,85	226.500,00	214.316,85	214.316,85
MISSIONE 11	Soccorso civile	10.200,00	10.200,00	9.200,00	4.200,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	436.455,71	437.070,07	280.013,58	295.893,83
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	28.399,88	28.399,88	40.330,65	37.000,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	14.980,00	17.063,96	18.180,00	18.180,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	734.850,21	50.000,00	627.104,13	584.027,50
MISSIONE 50	Debito pubblico	85.460,29	85.460,29	75.826,36	75.826,36
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00
	Totale generale spese	18.803.205,29	18.646.198,82	18.394.137,04	18.346.895,74

Nel dettaglio le singole missioni sono di seguito elencate:

Miss. 1

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Organi istituzionali	56.924,31	27.733,00	33.900,00	44.134,41	33.900,00	33.700,00
02 Segreteria generale	1.449.862,46	1.063.406,93	1.072.601,50	1.271.649,25	1.113.702,42	1.118.702,42
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	104.695,13	118.563,06	152.679,97	109.455,19	119.649,10	119.649,10
04 Gestione delle entrate tributarie	542,75	327,38	11.500,00	4.500,00	11.500,00	11.500,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	41.346,27	51.369,92	38.500,00	34.000,00	14.000,00	14.000,00
06 Ufficio tecnico	92.967,55	74.386,47	136.248,16	117.224,23	100.734,49	96.077,34
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	5.299,43	7.208,65	23.400,00	21.400,00	23.400,00	23.400,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	116.000,95	69.443,45	126.000,00	112.200,00	116.000,00	116.000,00
Totale	1.867.638,85	1.412.438,86	1.594.829,63	1.714.563,08	1.532.886,01	1.533.028,86

Miss. 3

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	92.336,02	72.050,50	115.467,20	111.268,19	103.768,19	103.768,19
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	92.336,02	72.050,50	115.467,20	111.268,19	103.768,19	103.768,19

Miss. 4

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	356,16	402,45	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	218.631,74	227.901,76	185.500,00	147.500,00	195.500,00	195.500,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	218.987,90	228.304,21	187.500,00	149.500,00	197.500,00	197.500,00

Miss. 5

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	34.828,55	22.969,98	23.200,00	21.200,00	21.200,00	20.200,00
Totale	34.828,55	22.969,98	23.200,00	21.200,00	21.200,00	20.200,00

Miss. 6

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sport e tempo libero	21.138,20	29.949,55	27.000,00	18.000,00	20.000,00	20.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	21.138,20	29.949,55	27.000,00	18.000,00	20.000,00	20.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Miss. 7

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamen 2020	Stanziamen 2021	Stanziamen 2022	Stanziamen 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	11.362,87	11.420,88	10.500,00	13.500,00	15.500,00	15.500,00
Totale	11.362,87	11.420,88	10.500,00	13.500,00	15.500,00	15.500,00

Miss. 8

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamen 2020	Stanziamen 2021	Stanziamen 2022	Stanziamen 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	101.011,36	139.027,61	79.910,10	73.240,18	73.240,21	62.383,09
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	101.011,36	139.027,61	79.910,10	73.240,18	73.240,21	62.383,09

Miss. 9

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamen 2020	Stanziamen 2021	Stanziamen 2022	Stanziamen 2023
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	5.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00
03 Rifiuti	530.000,00	592.634,63	750.000,00	670.000,00	650.000,00	650.000,00
04 Servizio Idrico integrato	180.106,12	145.018,70	301.216,46	273.706,90	283.507,06	283.507,06
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	710.106,12	737.653,33	1.056.216,46	947.706,90	938.507,06	938.507,06

Miss. 10

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	103.669,20	108.006,04	167.000,00	217.316,85	214.316,85	214.316,85
Totale	103.669,20	108.006,04	167.000,00	217.316,85	214.316,85	214.316,85

Miss. 11

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sistema di protezione civile	6.224,71	2.317,46	14.200,00	10.200,00	9.200,00	4.200,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.224,71	2.317,46	14.200,00	10.200,00	9.200,00	4.200,00

Miss. 12

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	108.183,14	127.043,65	127.184,60	121.592,58	121.592,58
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interv. per le famiglie	0,00	0,00	123.979,74	213.337,11	46.787,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei serv. sociosanitari e sociali	91.949,75	115.131,96	105.134,00	91.134,00	105.134,00	167.801,25

08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	31.421,39	33.845,15	21.558,96	4.800,00	6.500,00	6.500,00
Totale	123.371,14	257.160,25	377.716,35	436.455,71	280.013,58	295.893,83

Miss. 14

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	1.507,01	1.149,79	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.465,72	1.139,49	4.000,00	4.000,00	34.000,00	34.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	55.340,37	37.286,51	32.530,14	21.399,88	3.330,65	0,00
Totale	58.313,10	39.575,79	39.530,14	28.399,88	40.330,65	37.000,00

Miss. 16

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.796,61	16.059,90	22.180,00	14.980,00	18.180,00	18.180,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.796,61	16.059,90	22.180,00	14.980,00	18.180,00	18.180,00

Miss. 20

Programmi	Stanziamen- to 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
01 Fondo di riserva	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	486.114,59	594.694,75	555.104,13	532.027,50
03 Altri fondi	0,00	118.155,46	50.000,00	30.000,00
Totale	508.114,59	734.850,21	627.104,13	584.027,50

Miss. 50

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	85.460,29	85.460,29	75.826,36	75.826,36
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	218.522,40	218.522,40	219.528,86	219.528,86
Totale	303.982,69	303.982,69	295.355,22	295.355,22

Miss. 60

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

Miss. 99

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00	5.226.564,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio effettuerà le registrazioni contabili per i fatti di gestione che interverranno nel corso dell'esercizio.

I beni del patrimonio saranno valutati secondo i criteri previsti dalla norma e saranno oggetto di valorizzazione in particolar modo per i beni appartenenti al patrimonio disponibile.

Non si prevedono azioni di valorizzazioni ulteriori rispetto a quelle già adottate negli esercizi precedenti quali gli affitti delle strutture comunali.

Non sono previste alienazioni di beni immobili pertanto non è stato necessario adottare uno specifico provvedimento.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, non vengono rilevate società appartenenti al gruppo di amministrazione pubblica.

La ricognizione delle partecipazioni dell'Ente è stata effettuata annualmente secondo quanto è prescritto dalla norma in ultimo con la delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 29/12/2020.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Viene allegato al presente DUP il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti.

Tale strumento, come nel passato, ha lo scopo di razionalizzare la spesa pur garantendo elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi.

Il Piano è stato strutturato determinando, per ogni singola voce, la spesa vigente ed i correlati obiettivi di risparmio stimati, sia in termini "fisici" (razionalizzazione di servizi interni) sia in termini "finanziari" (risparmio di risorse). A fronte delle azioni e misure possibili, sono state scelte quelle il cui risultato può essere misurato in termini oggettivi, in relazione alla situazione di partenza. Il Piano prevede la collaborazione, nella fase attuativa, di tutti i responsabili delle strutture dell'Ente.

Ciascun intervento è caratterizzato da una parte descrittiva che, dopo una breve analisi della situazione di partenza, individua sinteticamente la misura di razionalizzazione prevista, il risultato e l'economia attesi.

Quest'ultimo elemento, rilevato a consuntivo, costituirà parametro finale e reale di misurazione ai fini della destinazione della quota percentuale delle economie alla contrattazione integrativa (art.16, comma 5, del D.L. n.98/2011).

Il dettaglio dei costi di partenza e del risparmio percentuale stimato è contenuto invece in un'apposita tabella riassuntiva. L'attività fin'ora svolta, ha consentito di ottenere i risultati attesi in termini di contenimento della spesa con particolare riferimento alle tipologie individuate dall'art. 2 della L. n. 244/07 sopra richiamata.

Il presente piano, redatto per il triennio 2021/2023 individua, per ogni tipologia di spesa prevista dai commi 594, 595, 596, 597, 598 della L. 244/2007, la situazione attuale, connessa alle dotazioni ed agli strumenti a disposizione dell'Ente, nonché le azioni intraprese o da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Piano, così come approvato dalla Giunta Comunale, viene allegato al presente documento.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Tenuto conto dei limiti collegati alla limitatezza delle risorse, la programmazione è stata improntata al contenimento delle spese correnti, alla valorizzazione delle risorse umane in dotazione e all'attuazione di tutte le misure necessarie ad alleviare lo stato di crisi delle aziende e delle famiglie.

Nella programmazione 2021/2023 si è previsto il mantenimento di un elevato standard qualitativo dei servizi essenziali offerti come il servizio di igiene ambientale, il servizio di manutenzione del patrimonio ed i servizi sociali.

Diversi sono gli interventi infrastrutturali previsti e riportati nel piano triennale delle opere pubbliche così come numerosi sono gli interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento del patrimonio comunale.

Castronovo di Sicilia lì 30/08/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(F.to Rag. Antonino Colletto)

Il Segretario
(F.to Dott. Gerlando Schembri)

Il Rappresentante Legale
(F.to Dott. Vito Sinatra)